



La storia

«Bassi, il fisico che dubita della meccanica quantistica»

Il 25 giugno il *New York Times Magazine* ha pubblicato un articolo del giornalista scientifico Bob Henderson su Angelo Bassi, docente di Fisica all'Università di Trieste, tracciandone un ritratto professionale e personale. Bassi ha dato rinnovato impulso alle ricerche sui fondamenti della fisica quantistica ed è attualmente alla guida di un ambizioso progetto internazionale denominato *TEQ: Testing the Large Scale of Quantum Mechanics*; i risultati finora raggiunti sono già apparsi su prestigiose riviste scientifiche del settore. Egli combatte contro una delle più rispettate teorie mai formulate dalla scienza: la meccanica quantistica. Afferma che 100 anni di esistenza per una teoria fisica sono pochi, che c'è spazio per consolidarla o contraddirla e che, se i successi scientifici sono tanti, sono molti anche i dubbi di

natura filosofica e non solo. Dice Bassi: «Anche se il mondo che ci circonda fosse in ultima analisi incomprensibile, non c'è ragione di credere che abbiamo toccato il fondo con la meccanica quantistica». L'articolo spiega come la meccanica quantistica permetta agli oggetti microscopici di essere contemporaneamente in due stati diversi che «collassano» in uno dei due soltanto quando il sistema è osservato. Se il professor Bassi avesse ragione nel rivolgersi a descrizioni alternative (modelli di collasso spontaneo della funzione d'onda), spiega Bob Henderson, e la meccanica quantistica fosse in ultima analisi sbagliata, le implicazioni per la fisica, la tecnologia e anche la filosofia sarebbero immense.

Michela Brundu



La lettrice che è docente di Geometria presso l'Università di Trieste, racconta la storia del suo collega famoso anche negli Stati Uniti